

COMITATO NAZIONALE ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

PRESIDENZA – SEDE NAZIONALE : via Luigi Carbone ,23 san Gennarello di Ottaviano Napoli CAP 80040 tel/fax 0815293557- mail guastaferr.crescenzo@virgilio.it
Sede: Adesso Scuola – Nola - via Anfiteatro Laterizio, 180 CAP 80035

ORGANICI 2010/2011

CONSIDERAZIONI CONITP-adesso scuola

Il Miur ha pubblicato la CM n. 37 del 13 aprile 2010 con le tabelle sulla ripartizione dei posti assegnati alle varie Direzioni Regionali per il personale docente per l'a.s. 2010-2011.

I tagli sono pari a **25.558 posti in meno per i docenti**, gran parte dei quali (22.000 circa) da realizzare subito, in organico di diritto, ed i rimanenti (3.600 circa) nel successivo organico di fatto, sono da aggiungere poi i **15600 tagli al personale ATA**. Per il 2009-10 il Piano programmatico prevedeva una riduzione di organico di 42.105 posti di docente e ne erano stati tolti, l'anno scorso, 42.102; per il 2010-11 ne erano previsti 25.560, ma ne verranno tolti 26.118, cioè 558 più del previsto.

Con la manovra 2010-11 sugli organici finisce l'effetto della Finanziaria Prodi del 2008. Infatti, dei 26.118 posti che verranno ridotti per il prossimo anno, 10 mila derivano ancora dalla manovra di Padoa Schioppa. Sono gli ultimi effetti di quella finanziaria; altri 10mila posti di quella manovra erano già compresi tra i 42.102 dello scorso anno.

IL CONITP conferma il radicale giudizio negativo sull'intera manovra di tagli da parte del Ministro Gelmini in attuazione della manovra economica del Governo e del ministro Tremonti. Cifre, quelle relative alla riduzione delle cattedre, che provocheranno un ulteriore indebolimento del servizio scolastico pubblico, 14mila posti in meno nelle scuole superiori, quasi 4mila nelle medie e 9mila nelle elementari a cui si aggiungono i 3540 tagli all'organico di fatto.

Ciò significa che dal prossimo settembre il sistema scolastico italiano avrà meno insegnanti, classi più affollate e alunni più svantaggiati godranno di meno aiuti , una scelta sbagliata dal punto di vista sociale, perché questi tagli peggioreranno una situazione economica già molto grave specie nelle Regioni del sud Italia .

Tabella tagli

Regioni	Variazione alunni da 2009/10 a 2010/2011	Organico 2009/2010	Variazione organico da 2009/10 a 2010/2011	Variazione percentuale organico
Abruzzo	-0,79%	15.206	-679	-4,47%
Basilicata	-1,94%	8.206	-425	-5,18%
Calabria	-1,53%	28.616	-1.522	-5,32%
Campania	-1,27%	78.600	-3.686	-4,69%
Emilia Romagna	1,96%	39.761	-1.193	-3,00%
Friuli	1,21%	12.581	-378	-3,00%
Lazio	0,29%	59.187	-1.830	-3,09%
Liguria	0,60%	14.070	-491	-3,49%
Lombardia	1,34%	91.967	-2.760	-3,00%
Marche	0,42%	17.183	-795	-4,63%
Molise	-2,20%	3.917	-195	-4,98%
Piemonte	0,69%	44.500	-1.639	-3,68%
Puglia	-1,02%	51.438	-2.535	-4,93%
Sardegna	-2,26%	20.009	-1.037	-5,18%
Sicilia	-1,28%	65.743	-3.325	-5,06%
Toscana	1,40%	37.330	-1.121	-3,00%
Umbria	0,69%	9.543	-313	-3,28%
Veneto	1,35%	48.215	-1.633	-3,39%
Totale Nazionale	0,11%	646.072	-25.558	-3,96%

I tagli di organico maggiori si registrano in Calabria (-5,32%), in Basilicata e Sardegna (-5,18%) e in Sicilia (-5,06%): ma si tratta anche di regioni dove il calo demografico è più consistente della media nazionale.

Né si può dire che il Ministero abbia usato un occhio di riguardo per le “regioni amiche”: in Veneto, per esempio, la popolazione scolastica aumenterà dell’1,35% ma gli organici scenderanno del 3,39%.

Come pure in Lombardia: ad un aumento dell’1,34% di alunni corrisponde un taglio di organici del 3% .